

La "Patrouille des Glaciers" : militaire e sport in situazioni estreme

Autor(en): **Jaquier, Michel**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **80 (2008)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-283779>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La "Patrouille des Glaciers" Militare e sport in situazioni estreme

UFF SPEC MICHEL JAQUIER

Storia e nascita

L'idea della Pattuglia dei ghiacciai è nata durante il periodo della mobilitazione (1939-1945), con lo spirito dei capitani Rodolphe Tissières e Roger Bonvin della Brigata di fanteria di montagna 10 che aveva lo scopo di difendere la parte sud-ovest del massiccio alpino.

La prima edizione ha avuto luogo nell'aprile del 1943. Nel 1949 una pattuglia cadde dentro un crepaccio sul ghiacciaio del Monte Miné. L'esercito svizzero vietò allora la gara per più di 30 anni.

Uno sforzo incredibile

La 13° edizione della PdG si è svolta dal 16 al 20 aprile scorso.

Vi partecipano pattuglie civili (nella misura del 60%) e militari (40%), ciascuna composta da 3 concorrenti. È aperta alle formazioni maschili, femminili e miste.

È una delle gare di sci-alpinismo più celebri del mondo ed è organizzata dall'esercito svizzero ogni 2 anni. Il percorso collega Zermatt a Verbier su più di 53 km con un dislivello di quasi 8000 metri (equivalente a 110 km di sforzo). Quest'anno sono state 1365 le pattuglie, di ben 22 nazionalità differenti.

Per quanto concerne la parte sicurezza, la gara ha mobilitato 21 guide, 47 medici, 10 maestri cinofili, 4 specialisti meteo e 4 specialisti valanghe.

Swisscom ha fatto prova delle sue competenze

Swisscom è stata ingaggiata per la seconda volta in questa Pattuglia dei ghiacciai, fornendo durante tutta la gara una rete mobile completa su tutto il percorso. Inoltre, ha fornito a tutte le pattuglie cellulari (1365!), così come anche agli organizzatori e ai posti su tutto il percorso.

Essa ha iniziato la pianificazione della rete mobile temporanea un anno fa. Sei elementi di rete sono stati concepiti virtualmente per mezzo di computer e poi sono stati definiti dopo aver eseguito delle misurazioni sul terreno. Si è lavorato assieme all'esercito poiché costruire una rete temporanea nelle Alpi non costituisce un lavoro di routine bensì un'enorme sfida. Il terreno inoltre non facilitava il trasporto dell'equipaggiamento, il cui funzionamento è limitato anche a causa delle basse temperature.

Collaborazione tra Swisscom e l'esercito svizzero

Per superare questa difficile missione Swisscom, che era rappresentata dal distaccamento Telecom, ha collaborato strettamente con il comando della Pattuglia dei ghiacciai. L'esercito ha assicurato la fornitura dell'energia elettrica e del trasporto. Un team di 9 persone di Swisscom è stato coinvolto nella pianificazione, con il sostegno di una quarantina di militari per l'attuazione. Durante la gara stessa, 34 persone del distaccamento Telecom erano impiegate nel monitoraggio della rete di telefonia mobile.

Maggiore sicurezza attraverso il controllo e l'immissione prioritaria delle chiamate

L'infrastruttura del posto di comando di Arolla consente la sorveglianza 24 ore su 24 della rete mobile. I guasti sono individuati rapidamente e un intervento può essere effettuato senza indugio. La questione della sicurezza è presa molto sul serio. Le chiamate verso i cellulari delle pattuglie hanno la precedenza sulla rete, il che significa che tali comunicazioni hanno la precedenza su tutte le altre. Dal 2006 e durante la gara, la rete di Swisscom Mobile sostituisce le vecchie radio SE-125 dell'esercito.

Rete temporanea

Quest'anno, 3 stazioni base GSM sono state montate temporaneamente per lo svolgimento della Pattuglia dei ghiacciai. Una alla Dent Blanche (3507 m), una alla Barma (2458 m) e via cavo al Mont-Fort (3308 m). Queste 3 stazioni di base erano collegate ad una rete radio militare. Inoltre, tre transponder sono stati installati per la corsa alla Tête-blanche (3724 m!), Bertol (3311 m) e alla Rosablanche (3277 m), al fine di deviare i segnali ricevuti. Vi è da notare che i due siti "Unterthorn" vicino a Zermatt ed Arolla sono stati gestiti continuamente e, quindi, a beneficio dei cittadini e dei turisti.

Un detto importante

È risaputo che: "Colui che ce la fa qui, ce la può fare in ogni altra situazione estrema".

Qualche dato

Lunghezza percorso: 53 km (110 km sforzo)
Dislivello: quasi 8000 metri
Record: 6 ore e 24 minuti e 32 secondi

Per coloro che desiderano possedere altre foto sull'avvenimento, è sufficiente inviarmi una e-mail a: militaire@bluewin.ch. ■



Condizioni estreme



UFF SPEC
MICHEL JAQUIER

